
Pazienti in dialisi: informazioni su trasporti e rimborsi

Gentile signora/signore,
in questa nota trova le principali informazioni sulle diverse tipologie di trasporti e di rimborsi previsti dalla normativa per i pazienti in dialisi residenti nella regione Emilia-Romagna.

TRASPORTI E RIMBORSI DELLE SPESE DI VIAGGIO

È il medico nefrologo del suo Centro Dialisi di riferimento che, valutando le condizioni di salute e il contesto sociale, certifica il suo livello di autonomia in base al quale viene determinata la modalità di trasporto per raggiungere la sede del Centro.

► SITUAZIONE DI AUTONOMIA

Se il medico la dichiara autonomo, lei può scegliere di usare qualsiasi mezzo di trasporto (automobile, taxi, mezzo pubblico) o di organizzare il trasporto tramite un'associazione o un privato.

In questo caso e indipendentemente dal mezzo scelto, ha diritto al rimborso di 1/5 del costo della benzina per ogni chilometro percorso, calcolato sul tragitto dal suo domicilio al Centro Dialisi e dal Centro Dialisi al suo domicilio (cioè viene rimborsato sia il viaggio di andata che quello di ritorno).

Se il medico certifica che lei necessita della **presenza di un accompagnatore**, anche per la persona che la accompagna viene riconosciuto lo stesso rimborso. In questo caso, quindi, le vengono rimborsati 2 viaggi di andata e 2 di ritorno.

Il rimborso **viene effettuato trimestralmente entro 60 giorni dalla conclusione del trimestre** in cui sono stati effettuati i viaggi.

Casi particolari

Se, per il suo stato di salute, necessita temporaneamente di un trasporto assistito (con pulmino o ambulanza), può richiederlo al coordinatore infermieristico del Centro Dialisi di riferimento che attiva la Centrale dei Trasporti. In questo caso la spesa del trasporto è a carico dell'Azienda USL (AUSL).

Non possono essere prese in carico, invece, richieste non motivate dalle sue condizioni cliniche (ad esempio guasto dell'auto privata). Per facilitare l'organizzazione anche di questi trasporti, comunque, il Centro Dialisi può fornire l'elenco delle associazioni accreditate e convenzionate con l'AUSL. Lei può scegliere di rivolgersi a una di queste associazioni o ad altre associazioni/ditte private non comprese nell'elenco. La spesa del trasporto attivato direttamente da lei è a suo carico ma resta confermato il suo diritto al rimborso di 1/5 del costo della benzina per ogni chilometro percorso.

Se effettua la dialisi in modo continuativo in un Centro di una Azienda USL diversa da quella dove risiede, può chiedere il rimborso di 1/5 del costo della benzina per i chilometri percorsi dalla sua residenza al Centro Dialisi più vicino, indipendentemente dal fatto che quest'ultimo sia nel territorio dell'AUSL di residenza o di altra AUSL.

Nel caso di domicilio temporaneo (ad esempio hotel o appartamento di soggiorno estivo), il rimborso è calcolato in base ai chilometri percorsi tra il luogo di domicilio e il Centro Dialisi dove viene effettuata la terapia.

► SITUAZIONE DI NON AUTONOMIA

Se il medico certifica che lei necessita di trasporto assistito per motivi clinici, è l'Azienda USL tramite la Centrale dei Trasporti a organizzare gli spostamenti dal suo domicilio al Centro Dialisi e viceversa e a provvedere al pagamento. Il trasporto può essere effettuato in ambulanza, in pulmino o in automobile in base alle sue condizioni e alla disponibilità di mezzi.

Se deve essere accompagnato a eseguire altre prestazioni sanitarie (visite o esami diagnostici) nella stessa giornata in cui effettua la dialisi, il trasporto è a carico dell'Azienda USL. Se, invece, le prestazioni sanitarie (anche se richieste dal Centro Dialisi) sono fissate in una giornata diversa da quella della dialisi, il trasporto non è a carico dell'Azienda USL. Per facilitare l'organizzazione anche di questi trasporti, il Centro Dialisi può fornire l'elenco delle associazioni accreditate e convenzionate con l'AUSL. Lei può scegliere di rivolgersi a una di queste associazioni o ad altre associazioni/ditte private non comprese nell'elenco. La spesa del trasporto attivato direttamente da lei è a suo carico e, in questo caso, non è previsto un rimborso.

I trasporti assistiti per motivi clinici sono organizzati tramite la Centrale Trasporti e vengono eseguiti da associazioni di volontariato accreditate e convenzionate con l'AUSL. L'accREDITAMENTO regionale delle associazioni garantisce la sicurezza del paziente.

Al fine di ottimizzare le risorse è possibile che si verifichino attese prima e dopo il trattamento dialitico che non dovrebbero essere superiori a un'ora.

Se il medico certifica che lei necessita di trasporto assistito per motivi non clinici l'AUSL cercherà di favorire l'organizzazione del trasporto anche attraverso la partecipazione di soggetti esterni (comune, mondo del volontariato, altri soggetti non istituzionali, etc..). Per il trasporto effettuato da organizzazioni che non hanno un rapporto diretto con l'AUSL e con pagamento a suo carico, il rimborso è equivalente a quello previsto per il mezzo proprio.

ALTRI RIMBORSI

► DIALISI DURANTE SOGGIORNI TEMPORANEI ALL'ESTERO, IN CROCIERA O IN ITALIA FUORI DALL'AUSL DI RESIDENZA

Se soggiorna temporaneamente all'estero in **Paesi della Unione Europea** ha diritto a ricevere **gratuitamente le prestazioni di dialisi presentando la sua Team** (Tessera europea di assicurazione malattia). È opportuno che prima della partenza prenda accordi con la struttura sanitaria del Paese di temporaneo soggiorno. La normativa comunitaria non prevede rimborsi per le spese di viaggio.

Se, invece, effettua la dialisi

- durante un temporaneo soggiorno in **Paesi extra Unione Europea** con cui l'Italia non abbia in atto convenzioni bilaterali
- durante una **crociera** nel centro dialisi dell'Ospedale di bordo (anche su navi non battenti bandiera italiana)
- in Italia al di **fuori dell'Azienda USL di residenza presso una struttura sanitaria privata non convenzionata** (nel caso di documentata non disponibilità di strutture sanitarie pubbliche o private accreditate)

prima della partenza deve chiedere **l'autorizzazione all'Azienda USL** e accordarsi con la struttura che effettuerà la dialisi. Dopo il rientro, può chiedere il rimborso.

Il rimborso avviene in base al tipo di dialisi e alle tariffe regionali corrispondenti, per un periodo massimo di 30 giorni di soggiorno. Non è previsto il rimborso delle spese di trasporto per recarsi al Centro Dialisi nel Paese estero.

Deve presentare la richiesta di rimborso **entro 3 mesi** dalla data in cui ha effettuato il pagamento

► DIALISI DOMICILIARE

Se effettua il trattamento dialitico a domicilio, ha diritto a un contributo economico forfettario annuale, per le maggiori spese sostenute per energia elettrica, acqua e servizio telefonico.

Il contributo varia a seconda del tipo di trattamento (dialisi peritoneale o emodialisi).

Per chiedere il contributo deve utilizzare il modulo intitolato "Dialisi domiciliare: richiesta di contributo economico" disponibile sul sito dell'Azienda USL all'indirizzo www.ausl.mo.it/contributo-dialisi-domiciliare, insieme alle modalità per presentarlo.

Deve presentare la richiesta di contributo economico **entro il mese di febbraio** dell'anno successivo a quello a cui si riferisce la dialisi.

COME CHIEDERE LE AUTORIZZAZIONI E I RIMBORSI

Per le richieste di autorizzazione preventiva e per le richieste di rimborso deve utilizzare i moduli disponibili sul sito dell'Azienda USL all'indirizzo www.ausl.mo.it/rimborsi-dialisi.

Per ciascun modulo sono indicate le modalità per presentarlo e anche l'eventuale documentazione da allegare.